

Delibera CdA n. IV/338 del 27 Febbraio 2023

		Presenti	Assenti
ALESSANDRO FEDE PELLONE	PRESIDENTE	X	
FABIO LOSIO	VICE PRESIDENTE	X	
FABIO SABATINO LOPEZ NUNES	CONSIGLIERE	X	
GIUSEPPE MARIO ROTA	CONSIGLIERE	X	
GIORGIO DE VINCENTI	CONSIGLIERE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT ANNO 2023 E LINEE GUIDA BIENNIO 2024 – 2025.

vista la seguente proposta di deliberazione del Direttore generale, in qualità di Responsabile Internal Audit (RIA)

PREMESSO CHE

- il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 ha riformato il sistema dei controlli della Pubblica Amministrazione (P.A.), prevedendo che ogni P.A. adotti dei sistemi di controllo interno;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ha delineato, tra l'altro, un potenziamento dei controlli interni alla P.A.;
- l'art. 48 dello Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, prevede che gli enti del sistema regionale (SiReg) siano "sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione";
- la l.r. 27 dicembre 2006, n. 30, come modificata dalla l.r. 6 agosto 2010 n. 14, stabilisce che "i poteri e le modalità del controllo e della vigilanza della Regione" sugli enti del Sistema Regionale siano differenziati a seconda della tipologia del soggetto da controllare;
- la l.r. 4 giugno 2014, n. 17, nel disciplinare il sistema dei controlli interni, definisce all'art. 1, comma 3, tra le proprie finalità, la promozione da parte della Giunta regionale degli uffici di Internal Auditing degli Enti del Sistema Regionale ed il sostegno alla loro formazione;
- con l.r. 28 settembre 2018, n. 13 è stato istituito l'Organismo Regionale per le Attività di Controllo (ORAC) che annovera quale componente il responsabile regionale della struttura organizzativa preposta alla funzione di audit e che, tra le sue funzioni, prevede: la definizione degli indirizzi e delle linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit della Giunta regionale e degli enti SiReg nonché il coordinamento della rete degli uffici degli enti SiReg che svolgono attività di audit interno;

CONSIDERATO CHE

- la D.G.R. 24 novembre 2011, n. IX/2524 ha regolamentato le "Modalità di esercizio delle attività di vigilanza e controllo sugli enti del sistema regionale, ai sensi dell'art. 1, commi 1 bis e 5 quater, l.r. 27 dicembre 2006, n. 30";
- la D.G.R. n. 5737 del 21 dicembre 2021 ha approvato le "Direttive agli enti dipendenti e società in house di Regione Lombardia di cui all'allegato A1 della l.r. 30/2006";
- con decreto dirigenziale (D.d.u.o.) n. 2822 del 3 aprile 2013 è stato approvato il Manuale di Internal Auditing della U.O. Sistema dei controlli e coordinamento organismi indipendenti di Regione Lombardia, ora Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy, che ERSAF ha ritenuto di adottare quale proprio regolamento di IA;
- il suddetto Manuale prevede al paragrafo 4) che le attività siano pianificate annualmente, anche con una prospettiva triennale;
- con decreto n. 49 del 9 gennaio 2023 la Giunta Regionale – UO Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy, ha approvato il proprio Piano delle attività di audit 2023 e linee guida per il biennio 2024 – 2025;
- è necessario adottare il Piano delle attività di audit per l'anno 2023 e linee guida per il biennio 2024 - 2025, in allegato A) al presente atto come parte integrante e sostanziale;

VISTO

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", con particolare riferimento al Titolo V "Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste", e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera della Giunta Regionale n. XI/477 del 2 agosto 2018 recante "Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste";
- la delibera della Giunta Regionale n. XI/6558 del 30 giugno 2022 recante "Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste";
- lo schema di Piano delle attività di audit anno 2023 e linee guida per il biennio 2024 – 2025, presentato dal Direttore generale, in qualità di Responsabile Internal Audit (RIA) dell'Ente;
- i pareri di legittimità e correttezza amministrativa espressi dai Dirigenti interessati all'atto;

con voti unanimi resi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di recepire le premesse e l'Allegato A), come parte integrante del presente atto;
2. di approvare quanto descritto nell'Allegato A) alla presente delibera avente ad oggetto "Piano delle attività di audit anno 2023 e linee guida per il biennio 2024 – 2025";

3. di dare mandato al Direttore generale, quale Responsabile Internal Audit (RIA), per la pianificazione di dettaglio e l'esecuzione delle attività relative al "Piano delle attività di audit anno 2023 e linee guida per il biennio 2024 – 2025";
4. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Giunta Regionale U.O. Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy, Struttura Audit per gli adempimenti di competenza.

Deliberazione n. 338 del 27 Febbraio 2023

Numero Presenti	5: FEDE PELLONE ALESSANDRO - LOSIO FABIO - LOPEZ NUNES FABIO SABATINO - ROTA GIUSEPPE MARIO - DE VINCENTI GIORGIO
Numero Assenti	0:
Votanti Favorevoli	5: FEDE PELLONE ALESSANDRO - LOSIO FABIO - LOPEZ NUNES FABIO SABATINO - ROTA GIUSEPPE MARIO - DE VINCENTI GIORGIO
Votanti Contrari	0:
Votanti Astenuti	0:
Esito Votazione	

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
DR. MASSIMO ORNAGHI

Il Presidente
DR. ALESSANDRO FEDE PELLONE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato A alla delibera n. del ... febbraio 2023 avente ad oggetto:

Piano delle attività di audit anno 2023 e linee guida biennio 2024 – 2025

Premessa

ERSAF è tenuto a concordare con Regione Lombardia un intervento di audit, in base a quanto previsto da: D.G.R. 2524/2011, l.r. n. 17/2014¹ e direttive regionali (D.G.R. n. X/5737/2021). La funzione regionale di Audit vede infatti tra le sue principali attività il consolidamento della *rete degli internal auditors* degli enti del sistema e, unitamente all'Organismo Regionale per le Attività di Controllo (ORAC)², il loro coordinamento.

Con decreto n. 49 del 9 gennaio 2023 la Giunta Regionale – UO Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy, ha approvato il proprio Piano delle attività di audit 2023 e linee guida per il biennio 2024 – 2025, in raccordo con il Piano di attività di ORAC, approvato a sua volta nella seduta del 20 dicembre 2022. Tra gli obiettivi è confermato il consolidamento della rete degli Internal Auditors prevedendo altresì che – al termine degli audit concertati – “i principali elementi di interesse emersi diventeranno patrimonio comune delle funzioni IA con forme adeguate e rispettose di canoni di riservatezza”.

Inquadramento organizzativo della Funzione

Le attività di audit sono pianificate annualmente su base triennale e sono eseguite applicando la metodologia riportata nell'APPENDICE METODOLOGICA del presente Piano.

Il Piano di audit è sottoposto annualmente all'approvazione del CdA dell'Ente sulla base delle proposte del Responsabile IA individuato nella figura del Direttore generale.

Ogni intervento si conclude con l'emissione di un report, indirizzato ai Dirigenti delle Strutture/Unità Organizzative sottoposte ad audit e, per l'attività annualmente concertata, condiviso con la Struttura Audit regionale. Il documento descrive lo scopo, l'ampiezza ed i risultati dell'audit, evidenzia i rilievi, le conclusioni e le raccomandazioni formulate a seguito del lavoro e riporta l'opinione del responsabile dell'audit sul sistema di gestione e controllo dell'azione/procedura.

La Funzione IA riporta gerarchicamente al CdA, a garanzia dell'autonomia e dell'indipendenza del ruolo rivestito; comunica inoltre direttamente con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nonché con il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni.

Gli esiti degli interventi svolti vengono condivisi con il CdA tramite apposita comunicazione.

La Funzione IA fornisce le informazioni in merito all'esito dei controlli svolti se richieste dagli organi istituzionali di controllo esterni all'amministrazione (ORAC, Struttura Audit di R.L.).

Per quanto riguarda gli aspetti operativi è cura del Responsabile IA predisporre e aggiornare la programmazione delle attività che dovrà individuare: risorse dedicate; nominativi dei responsabili e/o referenti per le singole aree auditate; data di inizio e conclusione; cronoprogramma delle attività.

¹ Con la l.r. 17/2014 è stata introdotta la Rete degli Internal Auditors (RETE IA) del Sistema Regionale.

² L'art. 3, c. 1, lett. h) della legge istitutiva n. 13/2018 attribuisce tra l'altro ad ORAC (Organismo Regionale per le Attività di Controllo) la funzione di *coordinare la rete degli uffici degli enti del sistema regionale che svolgono attività di audit interno, assicurando adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di strumenti finalizzati a rafforzare il ruolo e a sostenere l'attività degli organi di controllo decentrati negli enti del sistema regionale, garantendone l'indipendenza e la terzietà e favorendo l'integrazione tra organismi, attività e strumenti di controllo centrali e decentrati.*

Priorità del Piano

Il Piano di audit per il triennio 2023 – 2025 è composto dal *Piano di attività per il 2023* e dalle *linee guida per il biennio 2024 – 2025*.

Il Piano anno 2023 è stato predisposto in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

- A. contenimento rischio Governance e monitoraggio delle partecipate;
- B. attività di cantiere: analisi processi e modalità organizzative.

Piano di attività per l'anno 2023
--

Obiettivi e contenuti

A. Contenimento rischio Governance e monitoraggio delle partecipate

A.1. Governance e monitoraggio delle partecipate

Il rischio è inteso come *“Rischio legato alla possibilità che l'Ente non sia in grado di esercitare un'adeguata Governance delle società partecipate ovvero di svolgere in maniera efficiente/efficace un'attività di monitoraggio e controllo per poter costantemente accertare l'effettiva corrispondenza tra le finalità istituzionali dell'Ente e le attività realmente realizzate dalle “partecipate”³”*.

Nell'ultimo *risk assessment* effettuato (2020) tale rischio era emerso come non percepito stante l'allora assenza di società / enti partecipati.

Attualmente il contesto di riferimento è mutato, con particolare riferimento alla costituzione, in data 11 aprile 2022, della società **Passo dello Stelvio srl**, in compartecipazione al 50% con la Provincia di Bolzano, istituita allo scopo di valorizzare il territorio in chiave di attrattività turistica dell'area, favorire lo sviluppo socio-economico e valorizzare le regioni limitrofe al Passo dello Stelvio.

Si ritiene inoltre utile un approfondimento in merito alla **Fondazione Riccagioia 5.0** che, pur non essendo un ente partecipato in senso proprio (ERSAF nomina il Presidente ma non versa quote sociali e nessun onere grava sul bilancio), rientra tra i soggetti che l'Ente è tenuto a monitorare in quanto tra i suoi scopi è tra l'altro inclusa la gestione dell'Azienda agricola Riccagioia.

Per completezza, si ricorda che ERSAF:

- ✓ ha aderito al **Gruppo di Azione Locale (GAL) Garda Valsabbia S.c.a.r.l.** in data 7 febbraio 2011, con conseguente sottoscrizione di una quota di capitale sociale (500 euro). In attuazione della deliberazione del proprio CdA n. III/149 del 29 giugno 2015 inerente al piano di razionalizzazione delle partecipazioni, ERSAF ha comunicato la dismissione della quota sociale in funzione dell'esaurirsi della programmazione Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 - 2013. In data 14 marzo 2019, il CdA del GAL ha a sua volta deliberato la messa in liquidazione della società, data l'impossibilità a raggiungere il proprio oggetto sociale in quanto non ha potuto candidarsi quale soggetto promotore e gestore del nuovo Piano di Sviluppo Locale (PSL) nella programmazione PSR 2014 – 2020. Il processo di messa in liquidazione è attualmente in corso;
- ✓ versa le seguenti **quote associative**, previa richiesta di autorizzazione alla Giunta Regionale per l'adesione in qualità di socio, ai sensi dell'art. 5 del proprio Statuto:
 - **ANARF**, Associazione Nazionale per le Attività Regionali e Forestali;
 - **CERVIM**, Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana;

³ Vd. glossario *risk assessment*.

- *PRO SILVA ITALIA*;
- *Società Nautica Ostigliese, in quanto ERSAF è gestore della riserva naturale Isola Boschina in - Comune di Ostiglia (MN)*;
- *Consorzio Strade Montane Campiglio – Archesane Toscolano Maderno*;
- *ANARSIA – Associazione tra le Agenzie e gli Enti regionali per lo sviluppo e l'innovazione agronomica*.

Contestualmente, ad alcuni anni dall'attribuzione ad ERSAF delle funzioni riferite al **Parco nazionale dello Stelvio (con l.r. 39/2015)** è emersa la necessità di analizzare e approfondire le implicazioni che sono conseguite alla sua applicazione, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e procedurali.

La necessità di definire adeguati sistemi di controllo nei confronti degli Enti controllati ha indotto la funzione IA a proporre un audit "misto" assurance / consulenza sui processi di governance quale attività condivisa con Regione Lombardia per l'anno 2023. Le considerazioni di cui sopra sono state condivise con la Struttura Audit Regionale in data 02.12.2022.

L'intervento "**GOVERNANCE DEGLI ENTI CONTROLLATI E VALUTAZIONE APPLICAZIONE L.R. 39/2015 - ATTRIBUZIONE AD ERSAF DI FUNZIONI RIFERITE AL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO**" si pone i seguenti obiettivi, specifici per i singoli ambiti, e prevede le conseguenti attività:

	GOVERNANCE DEGLI ENTI CONTROLLATI	VALUTAZIONE APPLICAZIONE L.R. 39/2015 - ATTRIBUZIONE AD ERSAF DI FUNZIONI RIFERITE AL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
Obiettivi	fornire utili strumenti di supporto all'Ente per il monitoraggio degli Enti controllati, individuando modalità e tempistiche per il raccordo tra i rispettivi organi di governo.	valutare, ad alcuni anni dall'entrata in vigore dalla l.r. 39/2015, le modalità organizzative e procedurali per la gestione del Parco nazionale dello Stelvio – porzione lombarda.
Attività	- analisi normativa di settore e documenti statuari Enti controllati: individuazione adempimenti ex lege da parte dell'Ente controllato e di ulteriori strumenti ad uso interno per il monitoraggio delle attività svolte; - pubblicazioni nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente dei dati previsti dal D.lgs. 33/2013.	analisi l.r. 39/2015, documenti conseguenti di Regione Lombardia ed ERSAF, analisi inquadramento giuridico, modalità organizzative e procedurali, atti di programmazione e di bilancio Direzione Parco dello Stelvio

Per quanto riguarda il monitoraggio del sistema dei controlli in essere saranno definiti in corso d'anno opportuni test di funzionamento a seguito dell'analisi preliminare.

L'intervento di audit in materia si configura quale attività condivisa con Regione Lombardia (allegato A, Piano di audit 2023 – 2025, R.L.) le cui modalità operative saranno più puntualmente definita in corso d'anno.

A.2 Follow – up attività di audit 2021/2022. Nel corso del 2022, è stato svolto un intervento di audit condiviso con Regione Lombardia avente a oggetto *Adempimenti in materia di trasparenza: conformità normativa (compliance) e diffusione di informazioni ai cittadini / stakeholder*. Il report definitivo, rilasciato il 20 dicembre 2022, contiene il relativo piano d'azione da monitorare nel corso del corrente anno tramite modalità da definire (report, test di controllo, etc.).

Contestualmente, si ritiene di riprogrammare il follow up dell'audit 2021 avente ad oggetto *Il sistema di gestione privacy e la tutela di dati personali: conformità normativa al GDPR (Regolamento UE 679/2016) e valutazione elementi di accountability* in quanto il riscontro effettuato ad inizio 2022 e rendicontato alla Struttura audit di Regione ha evidenziato ulteriori spazi di miglioramento che si ritiene opportuno monitorare nel corso dell'anno.

B. Rilevazione processi nei cantieri (forestali e edili) di ERSAF – amministrazione diretta: analisi processo e modalità organizzative.

ERSAF, tra le proprie attività istituzionali, vede la gestione e valorizzazione del patrimonio rurale e forestale che svolge a seguito di progetti commissionati da Regione o di accordi con enti locali. Per l'espletamento di tali compiti l'Ente opera in buona parte in amministrazione diretta tramite la gestione di cantieri dislocati sul territorio lombardo con il supporto di manodopera assunta a tempo determinato (contratto AGRIFOR).

È pertanto emersa l'opportunità di realizzare un intervento di audit volto in primis ad analizzare le attività svolte, individuando nello specifico i processi (dall'avvio delle attività alla rendicontazione), i responsabili (catena di comando), le eventuali criticità. Lo scopo è quello di mettere a fattore comune le diverse esperienze – estremamente differenziate per tipologia di attività e localizzazione geografica – per individuare processi e procedure omogenee che, senza ingessare le attività operative, possano dare un utile contributo in termini di efficienza ed efficacia.

Linee guida per il biennio 2024 – 2025

L'attività nel biennio 2024 – 2025 sarà pianificata in continuità con il piano di attività 2023.

Contenimento dei rischi prioritari risultanti dalla valutazione dei rischi

Gli ambiti di intervento saranno definiti sulla base delle priorità che emergeranno nel corso dell'anno anche alla luce delle indicazioni di R.L. Uno di essi sarà oggetto della consueta attività concertata con Regione Lombardia.

Si ricorda al riguardo l'orientamento del Piano di Audit 2023 della stessa R.L., nel quale, anche a seguito di quanto rilevato nel "Risk in focus AIIA" 2023, il rischio Cyber security e sicurezza dei dati si conferma quale principale rischio per le organizzazioni a livello internazionale ed è stato ripreso anche nell'aggiornamento annuale dell'analisi dei rischi regionale. A tal fine R.L. – in fase di programmazione delle attività 2023 – ha sollecitato riflessioni sulla possibile inclusione di interventi in ambito di Integrità e sicurezza dei dati (Sicurezza IT) nei piani di attività annuali o almeno pluriennali degli enti.

Follow up

Sulla base delle informazioni rese dalle strutture auditate sarà effettuato il monitoraggio dei piani d'azione definiti con gli audit dell'anno precedente.

Pianificazione

Gli interventi di audit sono indicati nelle tabelle 1.1 e 1.2. La tabella 2 riporta il cronoprogramma delle attività 2023.

Modifiche / integrazioni

Il Piano potrà essere variato ed integrato sulla base dello stato di avanzamento delle azioni o di eventuali esigenze di carattere straordinario. Le attività di audit previste dal Piano potranno essere ampliate nel caso che, nell'esecuzione dei uno degli interventi programmati, emerga la necessità di esaminare aspetti inerenti ad azioni e procedure non incluse nell'intervento in corso.

Risorse

Le risorse a disposizione per la realizzazione del Piano sono le seguenti:

- 1 dirigente responsabile IA – RIA (direttore generale);
- 1 funzionario - categoria D (part time 80%);
- 1 assistente amministrativo - categoria C (30% della propria attività lavorativa).

In merito ai percorsi formativi, la Funzione Audit della Giunta regionale lombarda e l'Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo (AFSSL) di Polis Lombardia hanno organizzato l'edizione 2022 del "*Percorso formativo a supporto della rete regionale di Internal Auditing*", cui hanno partecipato i due collaboratori del RIA.

Tabella 1.1

PIANO AUDIT 2022			
Rischio	Titolo/Argomenti	Struttura	Obiettivo
Governance e monitoraggio delle partecipate	A.1. Governance degli enti controllati e valutazione applicazione l.r. 39/2015 – attribuzione ad Ersaf di funzioni riferite al Parco nazionale dello Stelvio (attività condivisa con R.L.)	U.O. Programmazione Integrata e Servizi Amministrativi / Direzione Parco dello Stelvio	- fornire utili strumenti di supporto all'Ente per il monitoraggio degli Enti controllati, individuando modalità e tempistiche per il raccordo tra i rispettivi organi di governo; - valutare, ad alcuni anni dall'entrata in vigore della l.r. 39/2015, le modalità organizzative e procedurali in essere per la gestione del Parco nazionale dello Stelvio – porzione lombarda.
Valutazione sistema di controllo	A.2 Monitoraggio / follow up dei Piani d'azione	Tutto l'Ente	Attività di monitoraggio / follow up dei Piani di Azione audit 2021/2022
Valutazione sistema di controllo	B. Rilevazione processi nei cantieri (forestali e edili) di ERSAF – amministrazione diretta: analisi processi e modalità organizzative.	U.O. Presidio alle politiche attive forestali e montane / U.O. Programmazione Integrata e Servizi Amministrativi per funzioni trasversali (amministrative)	Miglioramento dei processi / flussi procedurali

Tabella 1.2

ANNI 2024 - 2025			
Rischio	Titolo/Argomenti	Struttura	Obiettivo dell'audit
Contenimento dei rischi prioritari	Da definire in base alle priorità. Ipotesi da vagliare: Sicurezza dei sistemi IT. <u>Attività condivisa con R.L.</u>	Strutture interessate	Da definire
Valutazione sistema di controllo	Aggiornamento Analisi dei rischi – risk assessment – anno 2024 Istruttorie domande di pagamento fondi comunitari (PSR): analisi processo e modalità organizzative – anno 2025	Tutto l'Ente U.O. Presidio delle politiche Agri4.0 e innovazione delle filiere	Rideterminazione priorità di rischio Miglioramento dei processi / flussi procedurali con eventuale predisposizione <i>check list</i> di controllo
Valutazione del sistema di controllo	Monitoraggio / follow up dei Piani d'azione	Strutture interessate	Attività di monitoraggio / follow up dei Piani di azione audit anno precedente

Tabella 2

CRONOPROGRAMMA ANNO 2023

Intervento	GEN (*)	FEB (*)	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
A.1 Governance degli enti controllati e valutazione applicazione l.r. 39/2015 – attribuzione ad Ersaf di funzioni riferite al Parco nazionale dello Stelvio (attività condivisa con R.L.)												
A.2 Monitoraggio / follow up dei Piani d'azione 2022												
B. Rilevazione processi nei cantieri (forestali e edili) di ERSAF – amministrazione diretta: analisi processo e modalità organizzative												

(*) I mesi di gennaio e febbraio sono stati dedicati a: predisposizione relazione monitoraggio anno 2022 per R.L. e redazione del presente Piano.

La schematizzazione temporale ha valore indicativo e potrà subire variazioni a seconda della programmazione delle attività.

APPENDICE METODOLOGICA

Pianificazione e consuntivazione delle attività

La funzione di audit opera con il metodo della pianificazione, proprio delle attività di auditing.

Alla scadenza del piano annuale, le attività sono oggetto di relazione consuntiva da parte della struttura organizzativa preposta alla funzione di audit che ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Le attività pianificate sono individuate in base a: obiettivi programmatici, priorità di rischio emerse dalla valutazione effettuata in collaborazione con le Strutture dell'Ente e esiti delle attività di controllo interno e esterno.

Metodo e procedura

Le attività di audit verranno svolte nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico IIA, conformemente agli Standard Internazionali Professionali di Indipendenza, Obiettività, Riservatezza e Competenza.

Gli interventi di audit, di norma, si articolano nelle seguenti fasi:

- 1) programmazione e definizione dell'incarico (definizione obiettivi ed estensione dell'incarico, cronoprogramma, notifica calendario missione di audit);
- 2) *kick-off meeting* (apertura dell'intervento al livello adeguato di responsabilità per esporre il programma di lavoro, acquisire documentazione e informazioni utili);
- 3) analisi preliminare *desk* (studio della documentazione, interviste o somministrazione questionari alle persone coinvolte nelle attività di processo, analisi *flow chart*, procedure e punti di controllo, analisi dei dati sulle operazioni, analisi dei dati relativi ad eventuali controlli, analisi dei dati di risposta ai questionari, etc...);
- 4) incontri tecnici intermedi con gli *owner* del processo per validare le risultanze e per eventuali chiarimenti;
- 5) test di conformità: definizione di una *checklist*, estrazione di un campione di operazioni relative al processo ed esecuzione del controllo;
- 6) *reporting* (stesura rapporto di audit in versione *draft*, fase di condivisione del documento, stesura rapporto audit finale condiviso, rilascio definitivo documento);
- 7) riunione di chiusura dell'audit (*exit meeting*);
- 8) eventuale *follow-up*.

Metodo e procedura per gli interventi di audit condivisi con Regione Lombardia

Per ERSAF, in quanto ente di cui all'allegato A1 (Sezione I) della l.r. 30/2006, la condivisione degli interventi di audit avverrà nelle seguenti fasi:

- 1) programmazione e definizione dell'incarico (definizione obiettivi ed estensione dell'incarico, cronoprogramma, notifica calendario missione di audit);
- 2) *kick-off meeting* (sessione di lavoro congiunta con i livelli adeguati di responsabilità dell'Ente dedicata a: esposizione del programma di lavoro, acquisizione documentazione e informazioni utili);
- 3) presentazione della matrice di rilevazione dei rischi e dei controlli dell'attività oggetto dell'audit (RACM – *Risk Assessment and Control Management*) preventiva e successiva all'attività di testing;
- 4) campionamento;
- 5) reporting;
- 6) riunione di chiusura dell'audit (*exit meeting*);
- 7) *follow-up* dell'intervento, da trasmettere alla conclusione dello stesso.